


SCHEDA PROGETTO N. 5 (1999)

“PIANO SISTEMA DI INTEGRAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLE EMERGENZE AMBIENTALI, INSEDIATIVE STORICHE NELL’AREA DELLO SPUNGONE”

Temi chiave della progettazione

		Creazione di nuove possibilità di riutilizzo e fruizione sostenibili	Miglioramento della qualità paesaggistico-ambientale e della naturalità diffusa	Ricostituzione di sistemi naturali e gestione integrata di ambienti complessi	Messa a rete e valorizzazione storico/testimoniale di valori dispersi nel territorio
<b>AMBITI TERRITORIALI prioritari</b>	Sistema costiero				
	Sistemi idraulici della pianura (canali e bonifiche)				
	Sistemi ambientali connessi ai corsi d'acqua				
	Sistemi territoriali preesistenze archeologiche e geositi				
	Insediativo marginale (aree periurbane e intercluse)				
	Sistema delle aree agricole e insediativo diffuso				

## SCHEDA PROGETTO N. 5 (1999)

### **“PIANO SISTEMA DI INTEGRAZIONE E RIQUALIFICAZIONE DELLE EMERGENZE AMBIENTALI, INSEDIATIVE STORICHE NELL'AREA DELLO SPUNGONE”**

**Enti interessati:** Regione Emilia-Romagna, Provincia di Forlì-Cesena, Comuni di Castrocaro Terme-Terra del Sole, Predappio, Meldola, Bertinoro e la Comunità Montana dell'Appennino Forlivese.

**Area di studio:** ambito collinare del territorio forlivese comprendente la formazione geologica dello “Spungone”, elemento di connotazione del paesaggio e della cultura locale.

**Tema-chiave:** valorizzazione ambientale-paesaggistica e individuazione di nuove possibilità di utilizzo e fruizione del territorio sostenibili

**Obiettivi principali:** redazione di uno strumento organico a supporto sia della pianificazione comunale in grado di coordinare politiche territoriali comuni, che della messa in evidenza e del rafforzamento di specifici ed isolati momenti di progettualità locale, relazionandoli in un quadro unitario di valorizzazione storico-testimoniale, didattica e turistico-ricreativa.

**Contenuti del progetto:** l'analisi conoscitiva del territorio basata su metodologie non convenzionali (rete di fotografie, composizione di schede e abachi); valutazione integrata dei risultati di analisi con individuazione delle principali criticità, tematiche e potenzialità territoriali; elaborazione della proposta progettuale di valorizzazione paesaggistico-ambientale, didattica e turistico-ricreativa; approfondimento di tematiche specifiche e progettazione esecutiva del sistema dei percorsi, del verde, dei musei e della promozione del territorio.

**Risultati ed effetti del progetto:** rafforzamento dell'identità del sistema territoriale nel suo complesso a partire dall'emergenza geologica dello “Spungone”, riconosciuta quale principale risorsa del territorio, mantenendo ed esaltando le specifiche peculiarità delle diverse parti che lo costituiscono.

## ABSTRACT

Il progetto ricade nell'area collinare della provincia forlivese la cui connotazione paesaggistica è determinata dalla presenza della formazione geologica dello "Spungone", che, indipendentemente dalla sua eccezionalità, ha costituito il tema-chiave e l'elemento-guida dell'intero percorso progettuale, in termini di continuità territoriale e di identificazione della cultura locale. L'ambito di studio si estende dallo Spungone ad una vasta area intercomunale di circa 35 Km<sup>2</sup> determinata in base ai tematismi connessi alla formazione geologica.

L'analisi dei caratteri geomorfologici dello Spungone (la cui denominazione riprende il termine dialettale "spugnò" che descrive le sue caratteristiche di roccia spugnosa per l'abbondanza di cavità) e degli elementi idrogeologici, ha rappresentato il tema principale su cui sono state successivamente impostate le ulteriori analisi (indagine storica sull'evoluzione del paesaggio urbano ed extraurbano e stato di fatto).

La metodologia seguita si discosta da forme convenzionali di rappresentazione grafica e si avvale della realizzazione di una "rete di fotografie" che consente un'immediata lettura del sistema territoriale: una sorta di rilievo critico visivo che ha avuto l'ulteriore merito di agevolare la comunicazione fra progettisti e amministratori. Le indagini e le valutazioni eseguite hanno portato a evidenziare da una parte i conflitti determinati da usi antropici impropri del territorio (riferibili soprattutto agli usi agricoli e produttivi e alle forme insediative), dall'altra a mettere in evidenza il sistema dei valori riconoscibili derivanti, in particolare, dalle peculiarità geologico-ambientali e storico-insediative e dalle relazioni fisiche e visive con il contesto territoriale.

Partendo da tali indicatori (criticità/conflitti e peculiarità/valori) territoriali, il progetto definisce un sistema di aree e luoghi sensibili che rappresentano l'ossatura intorno alla quale sviluppare la proposta progettuale per un diverso "modus agendi", mirato alla sostenibilità ambientale e alla gestione partecipata del territorio.

L'articolazione delle tematiche, la scomposizione e ricomposizione delle parti del sistema, la lettura e definizione dei livelli di sensibilità, sono stati espressi nella proposta di valorizzazione mediante tre gruppi di azioni strettamente connesse e relazionate con il contesto territoriale. Il primo gruppo è relativo alle azioni per la valorizzazione ambientale e paesaggistica mirate a supportare la pianificazione urbanistico-territoriale; il secondo gruppo alle azioni per la conoscenza, promozione e valorizzazione a scopi didattici e turistico-ricreativi; il terzo gruppo alle azioni progettuali volte ad individuare approfondimenti tematici specifici (cavità sotterranee a Bertinoro, sistema termale di Castrocaro e Fratta Terme e sorgenti connesse).

Il geosito dello Spungone ha, pertanto, assunto il ruolo di elemento-guida per l'integrazione e la riconnessione dei territori adiacenti che, pur presentando caratteristiche e problematiche differenziate sotto il profilo naturalistico, ambientale e storico insediativo, costituiscono un unico sistema fisico-ambientale articolato e complesso.